



AGENZIA ITALIANA
PER LA COOPERAZIONE
ALLO SVILUPPO

SEDE DI BEIRUT

**INTERVENTO MULTISSETTORIALE DI EMERGENZA ED EARLY RECOVERY IN RISPOSTA ALLA CRISI
UMANITARIA PROTRATTA IN SIRIA**

AID 012868/01/0

Call for Proposals

SIRIA

ALLEGATI

- A1. Modello Proposta di progetto;
- A2. Modello Dichiarazione sostitutiva di certificazione;
- A3. Modello Griglia di valutazione;
- A4. Modello Piano finanziario;
- A5. Modello Lettera d'incarico;
- A6. Modello Comunicazione dati antimafia;
- A6bis. Schema controlli antimafia;
- A7. Modello Garanzia fideiussoria 30% anticipo;
- A8. Modello Disciplinare d'incarico;
- A9. Modello Dichiarazione di esclusività;
- A10. Manuale per la gestione e rendicontazione dei progetti di aiuto umanitario;
- A11bis. Modello Rapporto intermedio e finale (*Common 8+3 Template*);
- A11ter. Modello Rapporto finanziario;
- A12. Dichiarazione in materia di sicurezza;
- A13. Informativa in materia di protezione dei dati personali.

Beirut, 2 maggio 2024

Con la presente *Call for Proposals* la Sede di Beirut dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (d’ora in poi “Sede AICS”) intende selezionare, ai sensi dell’art. 19 dello Statuto (D.M. 113/2015) dell’AICS e delle procedure ex delibera del Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo (CC) n. 49 del 05.02.2018, progetti di emergenza di soggetti non profit nell’ambito dell’Iniziativa AID 012868/01/0 di cui alla Delibera del Vice Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale n. 35 del 20/12/2023.

Il Responsabile del procedimento è la dott.ssa Alessandra Piermattei, Titolare della Sede estera AICS di Beirut.

La lingua ufficiale della presente procedura comparativa è la lingua italiana.

RIPARTIZIONE DEI FONDI DISPONIBILI IN LOCO

Settori d’intervento	Modalità di gestione	Importo previsto in €
Multisetoriale	Fondi per la presente Call for Proposals	7.200.000,00
Valutazione esterna intermedia e finale	Gestione diretta	150.000,00
Costi di gestione	Gestione diretta	150.000,00
Totale Fondo in loco		7.500.000,00

La presente *Call for Proposals* è pubblicata sul sito della Sede AICS di Beirut (www.beirut.aics.gov.it).

INDICE

1. ORIGINI DELL'INIZIATIVA OGGETTO DELLA PRESENTE <i>CALL FOR PROPOSALS</i> E INTEGRAZIONE DEL PROGRAMMA CON LA STRATEGIA DELLA COOPERAZIONE ITALIANA NEL PAESE	4
1.1 Origini dell'intervento	4
1.2. Integrazione del Programma con la strategia della Cooperazione Italiana nel Paese	4
2. QUADRO GENERALE E STRATEGICO DELL'INIZIATIVA OGGETTO DELLA PRESENTE <i>CALL FOR PROPOSALS</i>	5
2.1. Contesto nazionale	5
2.2. Modalità di coordinamento	7
2.3. Condizioni esterne e rischi	7
3. QUADRO SETTORIALE E ANALISI DEI BISOGNI	8
4. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E MODALITÀ DI REALIZZAZIONE	12
5. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE	17
5.1 Requisiti soggetti non profit	17
5.2 Requisiti proposte progettuali	18
6. TUTELA DELLA PRIVACY	19
7. DOCUMENTAZIONE A CORREDO DELLA PROPOSTA DI PROGETTO	22
8. SELEZIONE, VALUTAZIONE ED APPROVAZIONE DELLE PROPOSTE DI PROGETTO	24
9. PROCEDURA DI FINANZIAMENTO	28
10. RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE	30
11. DISPOSIZIONI FINALI	31
ALLEGATI	

1. ORIGINI DELL'INIZIATIVA OGGETTO DELLA PRESENTE *CALL FOR PROPOSALS* E INTEGRAZIONE DEL PROGRAMMA CON LA STRATEGIA DELLA COOPERAZIONE ITALIANA NEL PAESE

1.1 Origini dell'intervento

La Siria è caratterizzata da una crisi umanitaria protratta provocata da oltre dodici anni di ostilità e dall'azione congiunta di molteplici fattori, che comprendono una grave contrazione economica e le conseguenze del devastante terremoto che il 6 febbraio 2023 ha colpito una vasta area compresa tra la Turchia meridionale e la Siria settentrionale. Secondo i risultati dell'*Humanitarian Needs Overview 2024*¹ (OCHA), nell'anno in corso circa 16,7 milioni di persone necessitano di assistenza umanitaria (circa il 71% della popolazione totale, il dato più elevato dall'inizio delle ostilità nel 2011). La Siria rappresenta anche la più grave crisi di sfollati al mondo, con un numero di sfollati interni stimato in 7,2 milioni (circa il 30% della popolazione locale)². Circa 5 milioni di rifugiati siriani sono registrati presso UNHCR nei Paesi limitrofi, in particolare Turchia, Libano e Giordania³

L'Iniziativa oggetto della presente *Call for Proposals* è stata approvata dal Viceministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale con delibera n.35 del 20 dicembre 2023 nell'ambito degli impegni assunti dall'Italia in risposta alle conseguenze umanitarie della crisi siriana.

1.2. Integrazione del Programma con la strategia della Cooperazione Italiana nel Paese

Dal 2012 ad oggi la Cooperazione Italiana ha finanziato in Siria iniziative per un valore superiore a 162 milioni di euro, realizzate da agenzie specializzate delle Nazioni Unite (66% del budget complessivo) dal Movimento Internazionale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa (6%) e dalla sede AICS di Beirut con il concorso di OSC (28%). Le iniziative finanziate dalla Cooperazione Italiana in Siria sono in linea con i *Syria Humanitarian Response Plan* (HRP) e mirano a fornire assistenza umanitaria salvavita, rispondere alle esigenze di protezione della popolazione civile e aumentare la resilienza delle comunità migliorando l'accesso alle opportunità di sostentamento e ai servizi di base.

L'Iniziativa oggetto della presente *Call for proposals* costituisce il proseguimento di altri programmi bilaterali realizzati in Siria con il concorso di OSC. In particolare, l'intervento oggetto della presente *Call for proposals* è complementare all'iniziativa AID 12469/01/0 (le cui attività sono state avviate il 12 aprile 2023 per una durata di 24 mesi e budget complessivo di euro 5 M) e all'iniziativa AID 12469/01/1 (le cui attività sono state avviate il 23 febbraio 2023 per una durata di 24 mesi e budget complessivo di euro 7 M). Le attività in fase di realizzazione comprendono l'erogazione diretta di

¹ <https://reliefweb.int/report/syrian-arab-republic/syrian-arab-republic-2024-humanitarian-needs-overview-february-2024>

² Gli sfollati interni costituiscono circa il 33% delle persone che necessitano assistenza umanitaria nel 2024. Circa la metà di tutti gli sfollati interni (3,4 M di persone) è concentrata nella Siria nordoccidentale.

³ <https://data2.unhcr.org/en/situations/syria>

servizi essenziali, il rafforzamento delle capacità locali nell'erogazione di servizi e attività di sensibilizzazione comunitaria.

L'Iniziativa oggetto della presente *Call for proposals* è in linea con:

- Il "Documento Triennale di Programmazione e Indirizzo della Cooperazione Italiana 2021-2023", che prevede di fornire assistenza alle popolazioni vittime di crisi umanitarie o protratte con l'obiettivo di tutelare la vita, alleviare o prevenire le sofferenze e salvaguardare la dignità delle persone. Il documento prevede che tali iniziative siano realizzate anche con il concorso di Organizzazioni della Società Civile (OSC).
- Gli impegni assunti dall'Italia in occasione del *World Humanitarian Summit*, tenutosi ad Istanbul nel maggio 2016, con particolare riferimento: (i) alla tavola rotonda n° 3 "*Leave no one behind*" (*core commitment 2* per l'adozione di misure volte a garantire soluzioni durevoli per gli sfollati e rifugiati; *core commitment 3* per l'assistenza alle comunità di sfollati e ospitanti ed al rafforzamento della loro capacità di resilienza); (ii) alla tavola rotonda n° 4 "*Women and girls: catalyzing action to achieve gender equality*" (*core commitment 2* in tema di salute riproduttiva e sessuale e *core commitment 3* in tema di protezione e prevenzione della violenza di genere - GBV).
- Gli impegni assunti nell'ambito del *Grand Bargain* con particolare riferimento al *workstream 3* sul rafforzamento dell'assistenza in *cash* nelle iniziative di aiuto umanitario e al *workstream 9* sull'armonizzazione della reportistica.
- I principi umanitari fondamentali del diritto internazionale umanitario (umanità, neutralità, imparzialità ed indipendenza) e con quelli previsti dalla *Good Humanitarian Donorship Initiative*.
- Il Consenso Europeo sull'aiuto umanitario, il cui obiettivo comune è quello di alleviare o prevenire le sofferenze umane e mantenere la dignità delle persone.
- La Comunicazione dalla Commissione al Parlamento ed al Consiglio Europeo su "*EU's humanitarian action: new challenges, same principles*".

2. QUADRO GENERALE E STRATEGICO DELL'INIZIATIVA OGGETTO DELLA PRESENTE CALL FOR PROPOSALS

2.1. Contesto nazionale

Nel 2023 il Global Peace Index (GPI)⁴ ha classificato la Siria (per il quinto anno consecutivo) come il terzo Paese meno pacifico nel mondo. Le ostilità continuano a minacciare la vita dei civili e ad ostacolare le attività di assistenza umanitaria, in particolare nelle aree di controllo misto o contestato e in prossimità delle linee del fronte. La diffusa presenza di ordigni inesplosi rappresenta

⁴ Institute for Economics and Peace, *Global Peace Index 2023*, Giugno 2023.

una delle principali preoccupazioni per la sicurezza nella maggior parte del Paese, nonché una delle principali barriere all'accesso umanitario.

Oltre a causare circa 5.900 morti e 12.800 feriti, i terremoti che hanno colpito le regioni settentrionali il 6 e 20 febbraio 2023 hanno ulteriormente danneggiato le infrastrutture civili e i mezzi di sussistenza della popolazione. Almeno 2.260 edifici sono stati completamente distrutti e più di 32.000 sono stati gravemente danneggiati⁵. I Governatorati maggiormente colpiti dal terremoto sono Aleppo, Idlib, Hama e Lattakia, già caratterizzati da un'elevata severità dei bisogni a causa delle ostilità.

Il progressivo deterioramento del contesto macroeconomico ha determinato un incremento della povertà e della dipendenza dall'assistenza umanitaria: nel mese di febbraio 2024 il costo della vita è quadruplicato rispetto al mese di febbraio 2022; il costo del paniere alimentare di riferimento del PAM è aumentato del 97% nel periodo compreso tra febbraio 2023 e febbraio 2024; una famiglia che guadagna oggi un salario minimo riesce a coprire solo il 28% del proprio fabbisogno alimentare⁶.

La carenza di risorse pubbliche ha portato al collasso dei sistemi nazionali preposti all'erogazione dei servizi pubblici. Il bilancio dello Stato siriano nel 2023 equivale a circa il 25% del bilancio del 2011, attestandosi a 256 USD pro capite; gli stanziamenti per il settore dell'istruzione costituiscono il 3,8% del bilancio complessivo nel 2023, gli stanziamenti per il settore sanitario il 4,9%, per il settore WASH l'1% e per l'assistenza sociale lo 0,05%.

La carenza di elettricità e carburanti impedisce il funzionamento ottimale di sistemi idrici, strutture sanitarie, scuole, mercati, panetterie e altre infrastrutture essenziali, riduce la capacità produttiva delle imprese e delle industrie locali e scoraggia nuovi investimenti in settori produttivi.

Nell'ultimo quadriennio, le scarse precipitazioni e i bassi livelli d'acqua nel fiume Eufrate hanno avuto un grave impatto sulla produzione agricola, in particolare nel nord-est del Paese, evidenziando l'esigenza di intervenire sul nesso cibo-clima.

Il documento di riferimento della comunità internazionale per la risposta umanitaria in Siria è il *Syria Humanitarian Response Plan (HRP)*, sviluppato dalle Nazioni Unite per conto dei partner umanitari che operano in Siria, sotto la guida del Coordinatore umanitario per la Siria e del Coordinatore umanitario regionale per la crisi siriana. L'HRP 2022-2023⁷, ha tre obiettivi strategici, ovvero: (i) Fornire assistenza umanitaria salvavita alle persone più vulnerabili, con particolare attenzione alle aree con un'elevata gravità dei bisogni; (ii) Migliorare la prevenzione e l'attenuazione dei rischi di protezione e rispondere alle esigenze di protezione mediante la promozione del diritto internazionale, del diritto internazionale umanitario e del diritto internazionale dei diritti umani, nonché mediante un'assistenza di qualità e basata sui principi umanitari; (iii) Aumentare la resilienza

⁵ OCHA, Marzo 2023.

⁶ WFP Syria, Situation Report February 2024.

⁷ Alla data di pubblicazione della presente *Call for proposals* il *Syria Humanitarian Response Plan 2024-2025* non è stato ancora pubblicato. Ai fini della presente *Call for proposals* si fa riferimento al *Syria Humanitarian Response Plan 2022-2023*.

delle comunità migliorando l'accesso alle opportunità di sostentamento e ai servizi di base, in particolare per le famiglie e le comunità più vulnerabili.

2.2. Modalità di coordinamento

L'assistenza umanitaria in Siria è attuata mediante molteplici modalità e meccanismi di coordinamento:

- il *Whole of Syria Strategic Steering Group* (presieduto dal Coordinatore Umanitario Regionale per la crisi siriana, con sede ad Amman) coordina le azioni umanitarie in tutto il territorio siriano (in particolare, in termini di pianificazione strategica);
- il *Syria Humanitarian Country Team* (presieduto dal Coordinatore Umanitario per la Siria, con sede a Damasco) coordina le azioni nelle aree sotto il controllo governativo e in alcune zone della Siria nord-orientale attualmente controllate da gruppi armati non statali e da autorità *de facto* (*crossline assistance*);
- il *Syria Cross-Border Humanitarian Liason Group* (presieduto dal Vice-Coordinatore Umanitario Regionale per la crisi siriana, con sede a Gaziantep) coordina dalla Turchia le azioni realizzate nelle aree della Siria nord-occidentale non controllate dal governo siriano (in linea con le pertinenti risoluzioni del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite o con le autorizzazioni concesse dal governo siriano);
- il "*Northeast Syria (NES) NGO Forum*" coordina le azioni nelle aree del nord-est della Siria attualmente controllate da gruppi armati non statali e da autorità *de facto*, anche avvalendosi di basi logistiche nel Kurdistan iracheno.

Le OSC che presentano proposte progettuali in risposta alla presente *Call for Proposals* dovranno attivamente relazionarsi con i meccanismi di coordinamento esistenti e partecipare ai gruppi di lavoro tematici (cluster/working group) creati nel loro ambito. Le proposte progettuali dovranno prevedere e descrivere complementarità e sinergie con altri interventi realizzati nella stessa area e settori di intervento, nonché spiegare come il progetto sia coerente con le strategie e le politiche settoriali identificate a livello locale e nazionale.

Nelle zone sotto il controllo governativo le OSC dovranno stabilire meccanismi di coordinamento con la SARC e/o con le autorità competenti.

Nelle zone fuori dal controllo del Governo siriano le OSC dovranno stabilire meccanismi di coordinamento con le autorità *de facto* nella zona di intervento.

Gli enti realizzatori dell'Iniziativa dovranno riportare nel *Financial Tracking System* (FTS) dell'OCHA il finanziamento ricevuto nell'ambito della presente *Call for proposals*.

2.3. Condizioni esterne e rischi

La realizzazione dell'iniziativa è condizionata dal mantenimento delle capacità delle OSC di operare in Siria e da condizioni di sicurezza stabili.

In virtù delle attuali condizioni di sicurezza, le proposte progettuali non potranno prevedere l'invio di personale italiano in Siria, fatta eccezione per la città di Damasco. Le attività sul terreno dovranno pertanto essere realizzate esclusivamente mediante partner locali e/o personale locale, attivando tutte le misure necessarie a minimizzare l'esposizione al rischio degli attori coinvolti, ivi compresi i beneficiari dei progetti. Durante tutta la fase di esecuzione dei progetti, le OSC dovranno tenere in conto le indicazioni e gli aggiornamenti pubblicati nella pagina web www.viaggiasesicuri.it/country/SYR e seguire ogni altra indicazione eventualmente diramata dall'Ambasciata d'Italia a Damasco. Ai Disciplinari di incarico siglati tra AICS e gli enti realizzatori dei progetti sarà allegata una "Dichiarazione in materia di sicurezza" (Allegato 12) mediante la quale le OSC si impegnano ad applicare adeguate misure di sicurezza. Le OSC dovranno allegare alla proposta progettuale un piano di sicurezza (in formato libero) in linea con il "Protocollo di Sicurezza per gli Operatori di Cooperazione" pubblicato dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale nel 2021.

L'attuazione dei progetti potrebbe essere condizionata da fattori esterni e rischi specifici. Le proposte progettuali dovranno pertanto identificare le condizioni esterne e i rischi, presentare un loro possibile impatto sul raggiungimento dell'obiettivo e dei risultati attesi e prevedere misure specifiche di mitigazione. In linea generale, i principali rischi previsti nella fase di attuazione dei progetti comprendono: tensioni sociali legate alla selezione dei beneficiari diretti; volatilità dei prezzi nel mercato locale per acquisto di beni e servizi necessari alla realizzazione delle attività; limitato accesso alle zone di intervento a causa di un deterioramento delle condizioni di sicurezza; l'impatto diretto e indiretto del regime sanzionatorio che interessa la Siria.

3. QUADRO SETTORIALE E ANALISI DEI BISOGNI

Si presenta di seguito una sintetica descrizione dei maggiori bisogni umanitari individuati da OCHA nell'*Humanitarian Needs Overview 2024*, nonché negli aggiornamenti periodici pubblicati da OCHA e altre agenzie umanitarie. Si tiene inoltre conto dei bisogni ed esigenze di intervento segnalati nel corso delle interazioni di questa Sede AICS con le agenzie onusiane, la SARC e le OSC finanziate dalla Cooperazione Italiana nell'ambito delle iniziative in corso.

Acqua, Igiene, Ambiente, Territorio, Gestione risorse naturali, Cambiamenti climatici: L'accesso ai servizi WASH erogati mediante le infrastrutture pubbliche è compromesso dal danneggiamento provocato dalle ostilità e dal terremoto sui sistemi esistenti, dall'usura provocata dal funzionamento ad alta capacità per periodi prolungati, dalle conseguenze delle sanzioni (che rendono difficile la manutenzione e ricostruzione delle infrastrutture), dalla carenza di risorse finanziarie e di personale tecnico, e da inefficienze gestionali. L'HNO 2024 stima in 13,6 milioni (circa il 58% della popolazione totale) il numero di persone che necessitano di assistenza nel settore WASH. La carenza di elettricità è uno dei principali fattori che incide sulla funzionalità dei sistemi idrici e sulla distribuzione dell'acqua alle famiglie. La vulnerabilità economica ostacola l'accesso all'acqua potabile e agli

articoli per l'igiene. Oltre due milioni di persone risiedono in campi per sfollati o in altri luoghi sovraffollati, soprattutto nel nord, con un limitato accesso ai servizi WASH. Almeno il 70% delle acque reflue viene scaricato non trattato e almeno la metà dei sistemi fognari non è funzionante. Le pessime condizioni igienico-sanitarie, le cattive pratiche igieniche e il deterioramento della qualità dell'acqua hanno un impatto diretto sull'aumento dei rischi per la salute pubblica.

Agricoltura e sicurezza alimentare: Secondo le stime dell'HNO 2024, circa 12,9 milioni di persone (circa il 55% della popolazione totale) hanno bisogno di qualche forma di assistenza alimentare, con la più alta concentrazione nei governatorati di Idleb (73% della popolazione), Al-Hasakeh (71%) Quneitra (65%), Hama e Al-Raqqa (59%), Aleppo (58%) e Deir-ez-Zor (50%). In queste aree l'elevato tasso di insicurezza alimentare è legato alle conseguenze delle ostilità e al peggioramento della produzione agricola, da cui la popolazione dipende per il proprio sostentamento (circa il 45% della popolazione siriana dipende dall'agricoltura come principale fonte di reddito). La produzione di grano soddisfa solo il 65% del fabbisogno nazionale. Ciò vale anche per la produzione di ortaggi, legumi, frutta, prodotti caseari e altri prodotti derivati dall'allevamento di bestiame. La bassa produzione agricola e agroalimentare è determinata dall'elevato costo dei fattori produttivi, bassa qualità delle sementi disponibili, dagli effetti del cambiamento climatico, scarsità idrica, distruzione dei sistemi di irrigazione, carenza di carburanti e presenza di ordigni esplosivi in terreni agricoli. I terremoti occorsi nel febbraio 2023 hanno causato danni alle infrastrutture agricole e spostamenti di popolazione dalle aree urbane verso le aree rurali. Gli incendi che nel 2023 hanno colpito i governatorati di Homs, Hama e Latakia hanno distrutto migliaia di ettari di foreste e terreni agricoli, e causato la perdita di asset produttivi. L'allevamento di bovini e ovini è negativamente influenzato dalla scarsità di pascoli e acqua, dall'elevato costo dei mangimi e altri input produttivi, e dalla carenza di servizi veterinari.

Educazione: L'HNO 2024 stima che circa 2,45 milioni di bambini in età scolare non frequenta la scuola (circa il 36% del totale), con percentuali maggiori nei governatorati di Idleb (69%) e Ar-Raqqa (48%). Il tasso di abbandono scolastico è più elevato tra i bambini e ragazzi (54%) rispetto alle bambine e ragazze (46%). In tutto il Paese, molte scuole sono caratterizzate da infrastrutture fatiscenti⁸ (in molti casi danneggiate dalle ostilità e dal terremoto, o occupate da gruppi armati), che non favoriscono l'apprendimento a causa del sovraffollamento, della mancanza di mobili e materiali scolastici, riscaldamento, illuminazione e bagni adeguati. Per le conseguenze dei terremoti, nel 2023 molte scuole sono state adibite a centri di accoglienza per gli sfollati, causando l'interruzione delle lezioni e il sovraffollamento delle scuole rimaste operative, spesso mediante doppi turni di insegnamento. Gli insegnanti non vengono pagati regolarmente e non ricevono un salario adeguato, il che provoca demotivazione, assenteismo e scioperi. L'accesso all'educazione è anche ostacolato dalla vulnerabilità economica delle famiglie, che impedisce di affrontare i costi indiretti legati alla frequenza scolastica (come i costi di trasporto, alimentazione e materiali

⁸ Si stima che circa 3.700 scuole necessitino di lavori di riabilitazione infrastrutturale, soprattutto nelle regioni nordoccidentali.

scolastici) e favorisce il ricorso a strategie di risposta negative (come il lavoro minorile o i matrimoni precoci). I bambini con disabilità non frequentano la scuola a causa di barriere architettoniche, dello stigma sociale e della mancanza di competenze pedagogiche che rispondano ai loro bisogni specifici.

Protezione (rifugiati, sfollati, minoranze, migranti, altro): La popolazione civile è soggetta a violazioni del diritto internazionale umanitario e del diritto internazionale dei diritti umani. Tali violazioni comprendono l'esposizione della popolazione e delle infrastrutture civili ai bombardamenti e alla contaminazione da ordigni esplosivi, nonché restrizioni alla libertà di movimento. Molti sfollati interni hanno smarrito la documentazione civile e non riescono a registrare eventi civili o a rinnovare la documentazione a causa della vulnerabilità economica, l'assenza di uffici di stato civile e le restrizioni alla libertà di movimento. Secondo quanto riportato nell'HNO, oltre la metà delle famiglie intervistate nel 2023 ha segnalato difficoltà di accesso alla documentazione relativa ai titoli di proprietà di alloggi o terreni, soprattutto nel Governatorato di Aleppo (86% degli intervistati). La mancanza dei titoli di proprietà espone la popolazione a sfratti, confisca di proprietà e controversie sui diritti di proprietà (compresa l'eredità), con le donne particolarmente svantaggiate a causa della legislazione e delle norme sociali dominanti. Nel 2023, UNHCR ha monitorato il ritorno in Siria di 37.561 rifugiati siriani dai Paesi limitrofi (Turchia, Libano, Giordania, Iraq e Egitto), in diminuzione rispetto al 2022, quando UNHCR aveva monitorato il ritorno di 50.792 rifugiati siriani⁹. La Siria ospita circa 12.000 rifugiati e 4.900 richiedenti asilo di diverse nazionalità, tra cui irachena, afghana, yemenita e sudanese. La Siria non è parte della Convenzione del 1951 relativa allo status dei rifugiati e non dispone di una legge nazionale sulla protezione dei rifugiati, il che limita le opportunità di soluzioni durevoli.

Parità di genere: Le donne, ragazze e bambine sono tra i gruppi maggiormente esposti ai rischi generati da un'elevata vulnerabilità, a causa di fattori culturali che limitano il loro accesso ai mezzi di sostentamento, e per la carenza di servizi sociali, sanitari e educativi che rispondano ai loro bisogni specifici. Molte donne hanno specifiche difficoltà di accesso alle opportunità generatrici di reddito a causa della mancanza di precedente esperienza lavorativa, basso livello d'istruzione e per le peculiarità legate al loro ruolo sociale. In molte comunità si registra anche un forte stato di stress e frustrazione vissuto dagli uomini, spesso non in grado di provvedere al sostentamento familiare come richiede il loro ruolo sociale tradizionale. Le donne economicamente vulnerabili sono fortemente esposte ai rischi di violenza, compresa la violenza familiare. L'HNO 2024 stima in circa 8,5 milioni (di cui il 93% donne e ragazze) le persone che necessitano di assistenza legata alla violenza di genere (GBV).

Tutela e inclusione dei minori: Secondo le stime dell'HNO 2024, circa 6,4 milioni di bambini sono ad alto rischio di violenza, abuso e sfruttamento, e necessitano di servizi essenziali per la protezione dell'infanzia. Le ostilità, gli sfollamenti prolungati e l'accesso limitato ai servizi di base hanno un effetto negativo sulla salute fisica e il benessere mentale dei bambini. Il 96% dei bambini vive in

⁹ [file:///C:/Users/corrado.didio/Downloads/UNHCR%20Syria%20Operational%20Update%20-%20December%202023%20%20\(2\).pdf](file:///C:/Users/corrado.didio/Downloads/UNHCR%20Syria%20Operational%20Update%20-%20December%202023%20%20(2).pdf)

comunità in cui è stato riportato il lavoro minorile. L'84% dei minori vive in comunità dove il matrimonio precoce è considerato socialmente accettabile¹⁰: le bambine e le adolescenti sono esposte ai matrimoni precoci per i tradizionali meccanismi di protezione, per affrontare difficoltà finanziarie e (soprattutto nei campi per sfollati) per normalizzare una situazione di convivenza forzata a causa del sovraffollamento. Nel nord-est della Siria, più di 1.000 minori sospettati di affiliazione a gruppi armati sono detenuti senza un processo legale, mentre circa 8.000 minori di diverse nazionalità risiedono in campi sfollati e sono altamente soggetti al rischio di violenza, arresti arbitrari e trasferimenti forzati. I bambini, infine, sono tra le principali vittime di incidenti causati dalla contaminazione da ordigni esplosivi.

Tutela e inclusione delle persone con disabilità: Secondo le stime dell'HNO 2024, circa il 17% della popolazione in Siria vive con una disabilità. Nel 2022, il 69% delle famiglie con membri con disabilità ha riferito di non avere accesso ai servizi di salute. Le famiglie con membri con disabilità hanno riferito di spendere il 50% in più per l'assistenza sanitaria e le spese mediche rispetto ad altre famiglie, con conseguenze negative a lungo termine. Per i bambini con disabilità, le barriere di accesso all'istruzione comprendono le barriere architettoniche nelle scuole, la carenza di insegnanti specializzati e una cultura non inclusiva all'interno delle scuole e delle comunità. Secondo l'UNICEF, nel 2022 il 60% dei bambini in età scolare con gravi disabilità mentali o fisiche non ha frequentato la scuola. Vengono segnalate anche barriere di accesso alle infrastrutture WASH, soprattutto nei campi per sfollati, nonché scarse opportunità generatrici di reddito. Le norme sociali e culturali dominanti aumentano il rischio di isolamento sociale delle persone con disabilità e aggravano le loro difficoltà nello svolgimento delle attività quotidiane.

Salute: L'HNO 2024 stima in 14,9 milioni il numero di persone che necessitano di assistenza sanitaria. In tutto il Paese, la fragilità del sistema sanitario e la presenza concomitante di varie emergenze sanitarie influiscono sull'accesso, la disponibilità e la qualità dei servizi sanitari, nonché sul benessere fisico e mentale della popolazione. La carenza di risorse (compresi carburante, medicinali, attrezzature e personale medico) ostacola le attività di risposta alle emergenze sanitarie, ma anche la continuità degli interventi ordinari, come l'assistenza medica di base, la salute sessuale e riproduttiva, la salute mentale e le vaccinazioni di routine. Il terremoto del febbraio 2023 ha distrutto 27 strutture sanitarie e ne ha gravemente danneggiate 214. Ciò ha esacerbato una situazione già disastrosa, in cui solo il 62% degli ospedali e delle strutture sanitarie di base e il 68% dei centri specializzati del Paese erano pienamente funzionanti.

Ripresa dell'economia ed Infrastrutture: Il progressivo aumento del costo per i beni e servizi essenziali, bassi salari e mancanza di occupazione formale incidono negativamente sulla capacità delle famiglie di soddisfare i bisogni prioritari. La carenza di elettricità riduce la capacità di resilienza delle famiglie e impedisce il funzionamento ottimale di sistemi idrici, strutture sanitarie, scuole, mercati, panetterie e altre infrastrutture essenziali. La carenza di elettricità riduce inoltre la capacità produttiva delle imprese e delle industrie locali e scoraggia nuovi investimenti in settori produttivi.

¹⁰ UNFPA, 2023

Nel 2023, il terremoto e le ostilità hanno causato danni significativi ai beni di sussistenza sia in aree urbane sia rurali, nonché alle infrastrutture di base.

4. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E MODALITÀ DI REALIZZAZIONE

4.1. Strategia di intervento

L'Iniziativa AID 012868/01/0 – nell'ambito della quale è pubblicata la presente *Call for proposals* - ha l'obiettivo specifico di fornire assistenza umanitaria salvavita e migliorare il livello di protezione per le fasce della popolazione più vulnerabili, nonché aumentare la resilienza delle comunità colpite dalla crisi protratta in Siria. I Risultati attesi comprendono:

- Gli sfollati interni e altri gruppi particolarmente vulnerabili accedono all'assistenza umanitaria salvavita.
- La popolazione ha un migliorato accesso ai servizi di base e alle infrastrutture comunitarie.
- La popolazione ha un migliorato accesso alle opportunità generatrici di reddito.
- I meccanismi per la prevenzione dello sfruttamento, delle molestie e dell'abuso sessuale sono disponibili, accessibili e sicuri.

La crisi umanitaria protratta rende necessaria la realizzazione di interventi multisetoriali, con particolare riferimento ai settori WASH, Agricoltura e sicurezza alimentare, Educazione, Parità di genere, Tutela e inclusione dei minori, Salute, Ripresa dell'economia ed Infrastrutture. Nell'ambito di ciascun settore di intervento sono previste sia attività prettamente emergenziali sia attività di *early recovery* che favoriscono la resilienza e la ripresa. Le proposte progettuali potranno prevedere la realizzazione di attività inerenti a uno solo o più settori di intervento. Le proposte progettuali che prevedono la realizzazione di attività inerenti a più settori di intervento dovranno indicare chiaramente come tali settori sono integrati.

I Risultati attesi e le attività previste dovranno essere in linea con il *Syria Humanitarian Response Plan* e dovranno essere realizzate in conformità con le specifiche linee guida e modalità operative standardizzate elaborate dai cluster/gruppi di lavoro tematici stabiliti nell'ambito dell'HRP e dei meccanismi di coordinamento menzionati al paragrafo 2.2.

4.2. Beneficiari

Le proposte progettuali dovranno consentire una chiara identificazione dei beneficiari mediante dati differenziati per genere, età e persone con disabilità. Le proposte progettuali dovranno descrivere il coinvolgimento dei beneficiari in tutte le fasi del ciclo del progetto, e dovranno prevedere attività dedicate alla tutela dei gruppi più vulnerabili.

4.3. Attività

Le attività proposte possono comprendere le azioni di seguito elencate, ritenute prioritarie nell'attuale contesto emergenziale. Tale elenco non si considera esaustivo e saranno quindi eleggibili anche altre attività in linea con il *Syria Humanitarian Response Plan*.

Acqua, Igiene, Ambiente, Territorio, Gestione risorse naturali, Cambiamenti climatici:

- Erogazione di acqua potabile e installazione e gestione di latrine nei centri di accoglienza e campi per sfollati.
- Attività di sensibilizzazione comunitaria per la promozione di buone pratiche igieniche.
- Distribuzione di kit per l'igiene personale e domestica.
- Riabilitazioni su piccola scala di infrastrutture idriche e igienico-sanitarie danneggiate, compreso il supporto per il funzionamento e la manutenzione.

Agricoltura e sicurezza alimentare:

- Assistenza alimentare di emergenza a famiglie particolarmente vulnerabili (può comprendere la distribuzione di cesti alimentari, *cash assistance* e *voucher assistance*).
- Attività di formazione su produzione agroalimentare e distribuzione di input produttivi (sementi, pesticidi, fertilizzanti, attrezzature e altro).
- Riabilitazioni su piccola scala di sistemi per l'irrigazione agricola.
- Erogazione di servizi veterinari e distribuzione di mangimi e altri input produttivi alle famiglie di allevatori vulnerabili.
- Riabilitazione su piccola scala e fornitura di attrezzature a forni, al fine di favorire la regolare produzione di pane in comunità vulnerabili.

Educazione:

- Riabilitazioni su piccola scala di scuole pubbliche (comprende l'abbattimento di barriere architettoniche, la costruzione o riabilitazione di aule scolastiche, la costruzione o riabilitazione di servizi igienici, l'installazione di sistemi ad energia solare) e fornitura di materiali, arredi e attrezzature scolastiche. Questa attività è volta a rendere le scuole adatte ad includere le persone con disabilità nei processi educativi, nonché a favorire l'autonomia energetica e a migliorare la salubrità, la sicurezza e la disponibilità di spazi didattici negli istituti.
- Fornitura gratuita di articoli di cancelleria e materiali didattici a favore di alunni vulnerabili, al fine di ridurre i costi legati alla frequenza scolastica.
- Fornitura di sussidi (*cash for education*) a favore di alunni vulnerabili per un intero anno scolastico, al fine di favorire la regolare frequenza scolastica.
- Attività di *retention support* (corsi di recupero e sostegno per i compiti a casa) a favore degli alunni con scarsi risultati di apprendimento o che non frequentano regolarmente le lezioni, al fine di fornire competenze specifiche per migliorare la loro metodologia di apprendimento e favorire la ritenzione scolastica di alunni vulnerabili.

- Corsi di educazione non formale a favore di bambini che - a causa della condizione di sfollati, vulnerabilità economica e norme culturali – non frequentano la scuola, al fine di favorirne l'integrazione nel sistema educativo formale.
- Attività di formazione degli insegnanti e personale scolastico su metodologie pedagogiche, con focus su educazione in emergenza e inclusione scolastica delle persone con disabilità.
- Attività di sensibilizzazione comunitaria, al fine di aumentare la domanda di servizi educativi, rafforzare la percezione del valore dell'istruzione formale ed evidenziare i rischi connessi all'abbandono scolastico.

Protezione (rifugiati, sfollati, minoranze, migranti, altro):

- Erogazione di servizi di protezione integrati, con particolare attenzione agli approcci basati sulla comunità, compresa la sensibilizzazione, l'assistenza psicosociale e il sostegno mirato a sfollati, *returnees*, rifugiati e altre persone con bisogni specifici di protezione.
- Attività di consulenza e rappresentanza legale a sfollati, *returnees* e rifugiati su questioni relative alla documentazione civile e ai titoli di proprietà di alloggi e terreni, in conformità con la legislazione nazionale.
- Attività di sensibilizzazione comunitaria volte alla riduzione dei rischi determinati dalla contaminazione da ordigni esplosivi.

Parità di genere:

- Attività di sensibilizzazione comunitaria volta alla promozione di norme sociali e comportamentali che favoriscono l'uguaglianza di genere.
- Distribuzione di *dignity kits* a donne e ragazze al fine di mitigare i rischi di violenza di genere.
- Creazione e gestione di spazi sicuri per le donne e le ragazze.
- Identificazione delle persone con bisogni specifici legati al genere e gestione dei casi mediante erogazione diretta dei servizi o rinvio ai servizi disponibili nella zona di intervento (*case management*).

Tutela e inclusione dei minori

- Attività di supporto psicosociale e attività ricreative volte a favorire il benessere psicofisico dei minori.
- Identificazione dei minori con bisogni specifici e gestione dei casi mediante erogazione diretta dei servizi o rinvio ai servizi disponibili nella zona di intervento (*case management*).
- Identificazione dei minori non accompagnati e ricongiungimento familiare (*identification, documentation, family tracing and reunification*).
- Attività di sensibilizzazione comunitaria volta alla promozione di norme sociali e comportamentali che favoriscono la protezione e inclusione sociale dei minori.
- Formazione di insegnanti, personale medico e paramedico e personale delle OSC locali sulla protezione e inclusione sociale dei minori.

Tutela e inclusione delle persone con disabilità:

- Supporto a centri specializzati nell'erogazione di terapie riabilitative per persone con disabilità fisica o cognitiva (copertura dei costi di gestione, formazione del personale medico e paramedico, riabilitazioni su piccola scala, fornitura di attrezzature e materiali).
- Fornitura di dispositivi di supporto medico a persone vulnerabili con disabilità o con patologie croniche (occhiali, stampelle, sedie a rotelle e altro).
- Attività di sensibilizzazione comunitaria volta alla promozione di norme sociali e comportamentali che favoriscono l'inclusione sociale delle persone con disabilità.

Salute:

- Supporto ad ospedali e centri di salute mediante la copertura dei costi di gestione, formazione del personale medico e paramedico, riabilitazioni su piccola scala, fornitura di medicinali, attrezzature e materiali medici. Questa attività dovrà favorire l'accesso di persone vulnerabili ai servizi di salute primaria e secondaria, con particolare riferimento ai servizi di salute riproduttiva e materno-infantile e ai servizi di salute mentale.
- Erogazione di servizi di salute mediante cliniche mobili.
- Attività di sensibilizzazione comunitaria volta alla promozione di stili di vita salubri e alla diffusione di informazioni sui servizi di salute disponibili nel territorio.

Ripresa dell'economia ed Infrastrutture:

- Corsi di formazione tecnica (teorica e pratica) e distribuzione di input produttivi volti a favorire l'avvio di attività generatrici di reddito. I corsi dovranno essere basati sull'analisi del mercato del lavoro della zona di intervento e realizzati presso scuole di formazione tecnica e centri comunitari.
- Attività di *Cash for Work* volte alla riabilitazione di infrastrutture e servizi di base.

Tutte le attività – comprese quelle che prevedono la modalità di *cash assistance* - dovranno essere realizzate e rendicontate in conformità con le disposizioni contenute nel Disciplinare d'Incarico e suoi Allegati, compreso il *Manuale per la gestione e rendicontazione dei progetti di aiuto umanitario*.

4.4 Tematiche trasversali

Le proposte progettuali dovranno prendere in considerazione le seguenti tematiche trasversali:

- *Tematiche di genere:* Le proposte progettuali dovranno tenere in considerazione le raccomandazioni contenute nelle *Linee Guida della Cooperazione Italiana per l'Uguaglianza di Genere e Empowerment di Donne, Ragazze e Bambine* (2020); gli impegni assunti dall'Italia nell'ambito della *Call to Action on Protection from Gender-Based Violence in Emergencies* (novembre 2013), che prevede il rafforzamento dei servizi di assistenza, prevenzione, sensibilizzazione e formazione in tema di *Gender-Based Violence* (GBV); le Linee Guida IASC sull'integrazione della violenza di genere nell'azione umanitaria ("*IASC Guidelines for*

Integrating Gender-based Violence Interventions in Humanitarian Action)^{11;12}. Gli indicatori dell'obiettivo specifico dovranno presentare dati disaggregati per genere. Le attività previste dovranno prendere in considerazione i bisogni specifici delle bambine, delle ragazze e delle donne, e prevedere azioni di prevenzione e mitigazione di eventuali effetti negativi.

- *Protezione da abusi, molestie e sfruttamento negli aiuti internazionali (PSEAH)*: Le proposte progettuali dovranno prevedere anche attività di formazione e divulgazione in materia di prevenzione di molestie, abusi e sfruttamento sessuali in linea con la *DAC Recommendation on Ending Sexual Exploitation, Abuse, and Harassment in Development Co-operation and Humanitarian Assistance: Key Pillars of Prevention and Response* adottata dal Consiglio dell'OCSE il 12 luglio 2019.
- *Accountability to Affected People (AAP)*: Le OSC che realizzeranno i progetti dovranno informare le autorità locali e le comunità delle zone di intervento sugli obiettivi e attività del programma. Le OSC dovranno adottare adeguati meccanismi di feedback e reclamo facilmente accessibili ai beneficiari diretti e alle comunità delle zone di intervento.
- *Inclusione delle persone con disabilità*: Le proposte progettuali dovranno tenere in considerazione i principi contenuti nelle "Linee guida per la disabilità e l'inclusione sociale negli interventi di cooperazione"¹³ e nel "Vademecum: aiuto umanitario e disabilità"¹⁴, nonché delle pertinenti Linee Guida IASC, con riferimento alle modalità di inclusione delle persone con disabilità nell'aiuto umanitario. Le attività previste dovranno prendere in considerazione i bisogni specifici e la necessità di includere le persone con disabilità in tutte le attività realizzate, anche mediante il coinvolgimento delle associazioni delle persone con disabilità. Gli indicatori dell'obiettivo specifico dovranno presentare dati relativi all'impatto del progetto sulle persone con disabilità.
- *Minori*: Le proposte progettuali dovranno tenere in considerazione le raccomandazioni contenute nelle "Linee Guida sull'infanzia e l'adolescenza" (2021) della Cooperazione italiana, nonché delle pertinenti Linee Guida IASC. I minori e i loro genitori dovranno essere coinvolti in tutte le fasi del ciclo del progetto. Gli indicatori dell'obiettivo specifico dovranno presentare dati relativi all'impatto del progetto sui minori.
- *Tutela dell'ambiente*: Le attività dovranno avere un impatto ambientale minimo o nullo e dovranno promuovere la cultura della salvaguardia ambientale. I contratti stipulati dagli enti attuatori con le aziende appaltatrici di lavori di riabilitazione infrastrutturale dovranno comprendere clausole relative allo smaltimento appropriato dei materiali di risulta e il divieto di utilizzare materiali dannosi per l'ambiente.

¹¹https://interagencystandingcommittee.org/system/files/2015-iasc-gender-based-violence-guidelines_lo-res.pdf

¹²<https://interagencystandingcommittee.org/system/files/2020-03/IASC%20Interim%20Guidance%20on%20COVID-19%20-%20Gender%20Alert.pdf>

¹³<https://www.aics.gov.it/wp-content/uploads/2018/02/LINEE-GUIDA-DISABILITA-2018.pdf>

¹⁴https://www.aics.gov.it/wp-content/uploads/2016/09/2015_Vademecum_disabilita.pdf

4.5. Località di intervento

Le proposte progettuali presentate nell'ambito della presente *Call for Proposals* potranno riguardare tutte le regioni della Siria. Le località di intervento dovranno essere identificate in base alla gravità dei bisogni e in linea con i principi umanitari di umanità, neutralità, imparzialità ed indipendenza.

4.6 Fondi disponibili

Il contributo totale dell'AICS per tutti gli interventi realizzati da parte dei soggetti non profit nell'ambito della presente *Call for Proposals* è pari ad euro 7.200.000,00.

5. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

5.1 Requisiti soggetti non profit

Possono presentare proposte progettuali per la presente *Call for Proposals* i soggetti non profit che, alla data di presentazione della proposta progettuale, siano in possesso di tutti i seguenti requisiti:

- a) Iscrizione all'elenco di cui all'art. 26, comma 3, della Legge 125/2014 e ss.mm. e ii.. Per i soggetti non profit privi di sede operativa in Italia (soggetti non profit locali e/o internazionali), in sostituzione della suddetta iscrizione all'elenco, è richiesta la titolarità di un accordo di partenariato con uno dei soggetti iscritti al suddetto elenco. Tale accordo può essere di varia natura (affiliazione, associazione, partenariato), ma deve comunque essere, a pena esclusione, di carattere generale, preesistente alla presente *Call for Proposals* (e non limitato quindi ad una specifica azione o stabilito solo ai fini della partecipazione alla presente *Call for Proposals*) e deve rimanere valido anche dopo la conclusione delle attività relative alla *Call for Proposals*;
- b) Per i soggetti non profit privi di sede operativa in Italia (soggetti non profit locali e/o internazionali), essere costituiti e in regola con la normativa vigente nel Paese di appartenenza;
- c) Specifica e comprovata esperienza negli interventi di aiuto umanitario, preferibilmente in Siria e nella Regione mediorientale;
- d) Capacità di operare in loco (cfr. punto f del paragrafo 7);
- e) Non siano debitori verso la DGCS del MAECI e/o l'AICS o altri donatori, per debiti certi, liquidi ed esigibili, comprese le situazioni debitorie derivanti da provvedimenti di revoca dei contributi per progetti promossi e/o affidati;

- f) Per i soggetti non profit iscritti all'elenco di cui all'art. 26, comma 3, della Legge 125/2014 e ss.mm. e ii., essere in regola con gli obblighi fiscali, contributivi ed assicurativi previsti dalla normativa vigente in Italia;
- g) Non abbiano tenuto comportamenti connotati da grave negligenza o malafede nella realizzazione di progetti DGCS/MAECI, AICS, di altri donatori o nell'esercizio delle loro attività;
- h) Non risultino iscritti negli elenchi dei soggetti sottoposti a misure restrittive, consultabili al seguente *link*: www.sanctionsmap.eu. Tale requisito deve essere posseduto anche dai soggetti *partner* coinvolti nella realizzazione del progetto;
- i) In caso di progetti congiunti in Associazione Temporanea di Scopo (ATS): ciascuno dei soggetti non profit facenti parte dell'ATS deve essere in possesso dei requisiti di cui al presente par. 5.1, da attestare secondo le modalità previste dal successivo par. 7 della presente *Call*. In particolare, la capacità di operare in loco deve essere dimostrata da tutti i soggetti non profit partecipanti all'ATS nella misura in cui essi svolgano attività progettuali in loco. Laddove, invece, uno dei soggetti non profit mandante svolga un mero ruolo di supporto gestionale/amministrativo (tale ruolo dovrà essere esplicitamente evidenziato nel Modello Dichiarazione sostitutiva di certificazione – Allegato A2), esso non è tenuto a dimostrare il requisito della capacità di operare in loco.

5.2 Requisiti proposte progettuali

- a) Durata massima delle attività di progetto: 18 (diciotto) mesi;
- b) Conformità all'obiettivo, ai settori e alle tematiche trasversali indicate nella presente *Call for Proposals*;
- c) Finanziamento richiesto all'AICS non superiore a euro 1.200.000,00 (un milione duecentomila/00) sia per proposte progettuali presentate da una singola OSC, sia per proposte progettuali presentate da Associazione Temporanea di Scopo (ATS) di OSC;
- d) Gradimento della proposta progettuale da parte di istituzioni e autorità locali (anche *de facto*) della zona di intervento;
- e) Presentazione di un Piano di Monitoraggio e Valutazione¹⁵;

¹⁵ Come esempio "minimo" di matrice di M&E si rimanda al modello disponibile al seguente sito <http://www.tools4dev.org/wp-content/uploads/2017/08/ME-Framework-Template.docx> e alla relativa guida per la elaborazione <http://www.tools4dev.org/resources/online-course-how-to-write-a-monitoring-evaluation-framework-step-by-step-lessons/>

- f) Presentazione di un Piano per l'eventuale gestione in remoto del progetto (in caso di deterioramento della situazione di sicurezza nella zona di intervento);
- g) Piano di sicurezza in linea con il "Protocollo di Sicurezza per gli Operatori di Cooperazione" pubblicato dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale nel 2021.
- h) Ciascun soggetto senza fini di lucro può presentare unicamente una (1) proposta progettuale nell'ambito della presente *Call for Proposals*, indipendentemente dal suo ruolo (sia esso proponente, da solo o in qualità di mandatario o mandante di un'Associazione Temporanea di Scopo (ATS). La presentazione di più di una proposta da parte di uno stesso soggetto (sia esso proponente, da solo o in qualità di mandatario o mandante di un'ATS) è, pertanto, motivo di esclusione.

6. TUTELA DELLA PRIVACY

Conformemente a quanto previsto dal D. Lgs. 196/2003 e ss.mm. e ii. e dal Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali (*General Data Protection Regulation - GDPR*), recante "Codice in materia di protezione dei dati personali", la Sede AICS fornisce le seguenti informazioni sul trattamento dei dati personali che saranno acquisiti alla procedura.

Titolare del trattamento dei dati

L'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo nella persona del suo legale rappresentante pro tempore nell'unità operativa di ROMA (RM) Via Cantalupo in Sabina, 29 – CAP 00191, è titolare del trattamento. Il titolare può essere contattato al numero di telefono 06.324921 presso la sede dell'Agenzia, oppure al seguente indirizzo PEC: protocollo.aics@pec.aics.gov.it.

Finalità del trattamento

I dati forniti dai partecipanti alla procedura sono raccolti e trattati da AICS per verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dalla legge ai fini della partecipazione alla procedura comparativa e in particolare ai fini della verifica delle capacità amministrative e tecnico-economiche, nonché ai fini dell'aggiudicazione, in adempimento di precisi obblighi di legge derivanti dalla normativa europea e nazionale in materia di procedure comparative. I dati forniti dai partecipanti alla procedura che risulteranno aggiudicatari sono acquisiti da AICS ai fini della stipula del Disciplinare d'incarico, per l'adempimento degli obblighi legali ad esso connessi, oltre che per la gestione anche per l'esecuzione economica ed amministrativa del Disciplinare d'incarico. Tutti i dati acquisiti da AICS potranno essere trattati anche per fini di studio e statistici nel rispetto e delle norme previste dal GDPR.

Base giuridica e natura del conferimento

La base giuridica del trattamento attiene all'adempimento degli obblighi di legge a cui è sottoposto il titolare in ragione della sua natura Pubblica ed è, pertanto, tenuto a trattare i dati per l'adempimento di un compito d'interesse pubblico in ragione della procedura comparativa. Ciascun Soggetto Proponente è tenuto a fornire i dati richiesti dalla presente *Call for Proposals* all'AICS essendo la raccolta e il trattamento dei dati è obbligatorio. L'eventuale rifiuto a fornire i dati richiesti dalla Call potrebbe determina, a seconda dei casi, l'impossibilità di ammettere il Soggetto Proponente alla procedura comparativa con conseguente impossibilità di trattare i dati e con l'automatica esclusione dalla procedura. Qualora l'opposizione sia esercitata dopo l'eventuale aggiudicazione, fermo il lecito trattamento dei dati avvenuto in precedenza, il mancato trattamento produrrà l'impossibilità di procedere all'aggiudicazione e alla stipula del Disciplinare d'incarico.

Natura dei dati trattati

I dati oggetto di trattamento per le finalità sopra specificate, sono della seguente natura: i) dati personali comuni (es. anagrafici e di contatto); ii) dati relativi a condanne penali e a reati (cd. "giudiziari") di cui all'art. 10 Regolamento UE, al solo scopo di valutare il possesso dei requisiti e delle qualità previsti dalla vigente normativa applicabile ai fini della partecipazione alla procedura e dell'aggiudicazione.

Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento dei dati verrà effettuato da AICS in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza necessarie nel rispetto della normativa nazionale ed Europea e potrà essere attuato mediante strumenti manuali, cartacei, informatici e telematici idonei a trattare i dati nel rispetto delle misure di sicurezza previste dal Regolamento UE 2016/679.

Ambito di comunicazione e di diffusione dei dati

I dati potranno essere:

- trattati dal personale di AICS appositamente designato e autorizzato che curerà la procedura comparativa e la stipula ed esecuzione del Disciplinare d'incarico comprese le attività per fini di studio e statistici;
- comunicati a collaboratori autonomi, professionisti, consulenti, che prestino attività di consulenza o assistenza all'AICS in ordine al procedimento di gara ed all'esecuzione del Disciplinare d'incarico, anche per l'eventuale tutela in giudizio, o per studi di settore o fini statistici;
- comunicati ad eventuali soggetti esterni, facenti parte della Commissione di valutazione che verrà costituita;
- comunicati, laddove previsto dalla legge e dalla presente *Call*, al Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, in quanto Amministrazione vigilante;

- comunicati ad altri soggetti partecipanti alla procedura che facciano richiesta di accesso ai documenti della procedura comparativa ai sensi e nei limiti di quanto disposto dalla legge 7 agosto 1990, n. 241;
- comunicati, laddove previsto dalla legge, all’Autorità Nazionale Anticorruzione;
- trasmessi ad organizzazioni internazionali, in adempimento di obblighi di legge; in tal caso il trasferimento avverrà nel rispetto delle prescrizioni del Regolamento UE.

Con la partecipazione alla presente procedura, il Soggetto Proponente prende atto ed acconsente alla pubblicazione dei dati e documenti per i quali la legge prevede la pubblicazione in adempimento agli obblighi sulla trasparenza amministrativa.

Periodo di conservazione dei dati

I dati dei Soggetti Proponenti aggiudicatari sono conservati per un periodo di dieci anni dalla conclusione del rapporto contrattuale per qualsiasi causa intervenuta. I dati dei Soggetti Proponenti non aggiudicatari sono conservati fintanto che pendono i termini di impugnazione degli atti e provvedimenti adottati nell’ambito della procedura. I termini restano sospesi in caso di contenzioso.

Diritti del Soggetto Proponente e dei soggetti “interessati”

Per soggetto “interessato” si intende qualsiasi persona fisica i cui dati sono trasferiti dal Soggetto Proponente all’AICS.

All’interessato vengono riconosciuti i diritti di cui agli artt. da 15 a 23 del Regolamento UE. In particolare, l’interessato ha il diritto di: i) ottenere, in qualunque momento la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano; ii) il diritto di accesso ai propri dati personali per conoscere: la finalità del trattamento, la categoria di dati trattati, i destinatari o le categorie di destinatari cui i dati sono o saranno comunicati, il periodo di conservazione degli stessi o i criteri utilizzati per determinare tale periodo; iii) il diritto di chiedere, e nel caso ottenere, la rettifica e, ove possibile, la cancellazione o, ancora, la limitazione del trattamento e, infine, può opporsi, per motivi legittimi, al loro trattamento; iv) il diritto alla portabilità dei dati che sarà applicabile nei limiti di cui all’art. 20 del regolamento UE.

Responsabile della Protezione dei dati

AICS ha nominato il Responsabile alla protezione dei dati nella persona dell’Avv. Michele Gorga, a cui possono essere rivolti quesiti e richieste di informazioni al seguente indirizzo e-mail: dpo@aics.gov.it.

Procedure di reclamo

Gli interessati nel caso in cui ritengano che il trattamento dei dati personali a loro riferiti sia compiuto in violazione di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall’art. 77 del Regolamento UE 2016/679 o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell’art. 79 del Regolamento UE 2016/679. L’Autorità Garante per la

protezione dei dati personali ha sede in Roma in Piazza Venezia ed è raggiungibile al sito www.garanteprivacy.it, mail: garante@gpdp.it, PEC: protocollo@pec.gpdp.it.

7. DOCUMENTAZIONE A CORREDO DELLA PROPOSTA DI PROGETTO

Il documento di progetto deve fornire tutte le informazioni necessarie a consentire una sua corretta valutazione finale. Esso deve pertanto comprendere i seguenti documenti debitamente compilati:

- a) Modello Proposta di progetto sia in formato PDF e sia in formato Word (Allegato A1) (debitamente firmata secondo le indicazioni riportate alla nota n. 16 a piè di pagina)¹⁶. In caso di incongruenze tra il file PDF e quello Word, farà fede il testo PDF. Alla proposta di progetto devono anche essere allegati:
 - Piano di Monitoraggio e Valutazione;
 - Piano per l'eventuale gestione in remoto del progetto (in caso di deterioramento della situazione di sicurezza nella zona di intervento);
 - Piano di sicurezza in linea con il "Protocollo di Sicurezza per gli Operatori di Cooperazione" pubblicato dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale nel 2021.
- b) Modello Dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi degli artt. 43 e 46, comma 1, lett. i) del D.P.R. 445/2000 (Allegato A2). L'Allegato A2 deve essere presentato da ogni singolo soggetto proponente, sia esso proponente da solo, mandatario ovvero mandante di un'ATS;
- c) Modello Piano finanziario (Allegato A4) sia in formato PDF e sia in formato Excel (debitamente firmata secondo le indicazioni riportate alla nota n. 16 a piè di pagina). In caso di incongruenze tra le due versioni farà fede la versione PDF;
- d) TdR per il personale di gestione del progetto¹⁷;

¹⁶ Si precisa che, in caso di progetto congiunto, presentato in ATS da due o più soggetti no profit, nel Modello di Proposta di progetto (Allegato A1) si dovrà specificare che l'ente proponente è mandatario di un'ATS, indicando nome e *background* propri e di tutti i mandanti dell'ATS. Le informazioni sui contatti dell'ente proponente (in calce alla prima pagina dell'Allegato A1) dovranno invece riguardare solo i dati del mandatario, capofila dell'ATS, che ha il ruolo di rappresentante dell'ATS nei rapporti con la Sede AICS. Nel caso in cui la proposta progettuale sia accompagnata dalla Lettera d'impegno a costituire l'ATS, la proposta dovrà essere sottoscritta da ciascuna delle OSC facenti parte della costituenda ATS. Nel caso in cui la proposta progettuale sia invece accompagnata già, dall'Accordo costitutivo dell'ATS, essa dovrà essere sottoscritta dalla sola OSC mandataria.

¹⁷ I TdR dovranno essere strettamente pertinenti al Progetto e contenere una derubricazione puntuale ed esaustiva delle mansioni previste per la figura professionale espatriata o locale in questione. I TdR non sono richiesti per le figure professionali con mansioni meramente esecutive, quali ad es. il personale di segreteria. Inoltre, dovranno contenere indicazioni concernenti: (i) il titolo di studio richiesto e gli anni trascorsi dal rilascio dello stesso; (ii) eventuali altri titoli di specializzazione; (iii) grado di conoscenza della/e lingue straniere; (iv) grado di esperienza lavorativa nel settore di competenza professionale; (v) grado di esperienza in interventi di cooperazione, in particolare interventi di emergenza in Paesi in via di sviluppo o in altri Paesi potenzialmente beneficiari di tali interventi. I CV devono essere inviati prima della firma del Disciplinare d'incarico. La consegna dei CV è necessaria al fine di verificare la corrispondenza delle qualifiche ed esperienze professionali del personale per la gestione del progetto sia locale che espatriato con le

- e) Documentazione relativa a precedenti progetti di aiuto umanitario realizzati dal soggetto proponente a partire da gennaio 2019. Tale documentazione, nella forma di una dichiarazione sostitutiva di certificazione ex d.P.R. 445/2000 e ss.mm. e ii. sottoscritta dal rappresentante legale del soggetto non profit, deve essere presentata da ogni singolo soggetto proponente, sia esso proponente da solo, mandatario ovvero mandante di un'ATS;
- f) Documentazione che dimostri la capacità di operare nel territorio di intervento:
- per le proposte progettuali che prevedono attività nelle aree sotto il controllo governativo: accordi con le competenti autorità centrali;
 - per le proposte progettuali che prevedono attività nelle aree del nordest e del nordovest attualmente sotto il controllo di autorità *de facto*: documentazione di progetti recentemente conclusi o in corso comprovante il gradimento e l'accettazione da parte delle istituzioni tecniche/comunità locali di riferimento;
- g) Lettera di gradimento della proposta progettuale da parte di istituzioni e autorità locali (anche *de facto*) competenti nella zona di intervento del progetto;
- h) Eventuale/i accordo/i con partner locali¹⁸. Per il contenuto dell'accordo si rimanda alle indicazioni riportate nella nota n. 18 a piè di pagina. Nel caso in cui il soggetto proponente sia un'ATS, l'accordo con il partner locale deve essere sottoscritto dal mandatario dell'ATS. Il testo dell'accordo dovrà sempre riportare in maniera chiara il valore economico delle prestazioni affidate al *partner*. A tale proposito, si consideri che la quota di fondi AICS affidata ai partner locali non dovrà complessivamente (vale a dire considerando tutti i partner locali di progetto) superare la soglia del 40% del valore del contributo stesso. Il mancato rispetto di tale limite costituisce causa di esclusione (cfr. il successivo par. 8);
- i) Documentazione attestante l'impegno al finanziamento del progetto da parte di eventuali soggetti terzi co-finanziatori, ossia diversi dal/i soggetto/i proponente/i¹⁹;

indicazioni menzionate nei Termini di Riferimento. La consegna del CV non è necessaria per le figure professionali con mansioni meramente esecutive, quali ad es. il personale di segreteria. La Sede AICS si riserva il diritto di non accettare quei CV che non dovessero corrispondere a quanto specificato nei TdR.

¹⁸ L'Accordo tra soggetto proponente e *partner* locale non fa sorgere alcun vincolo contrattuale tra Sede AICS e *partner* locale, pertanto, nei confronti della Sede AICS sarà il soggetto proponente che ha stipulato l'Accordo ad essere responsabile dell'operato del *partner* locale. L'Accordo suddetto deve riportare, tra le altre, specifiche indicazioni su: attività, responsabilità e *budget* di ciascuna delle parti contraenti (Ente proponente e *partner*); modalità di finanziamento tra Ente esecutore e *partner*; impegno da parte del *partner* a rispettare le procedure AICS nella realizzazione dell'intervento, ivi incluso il Manuale per la gestione e rendicontazione dei progetti di aiuto umanitario ex Allegato A10 della presente *Call for Proposals*. Nel caso in cui il soggetto proponente sia un'ATS, l'accordo con il *partner* deve essere sottoscritto dal mandatario dell'ATS. Nel caso di accordi con uno o più *partner* locali che prevedano una quota di fondi a valere sul contributo AICS in gestione al *partner*, tale quota non può superare il 40% del valore complessivo del contributo stesso.

¹⁹ I co-finanziamenti monetari di soggetti terzi dovranno essere riportati nella colonna "Altri finanziamenti" del Modello di Piano Finanziario (Allegato A4).

- j) In caso di progetto presentato da soggetto non iscritto all'elenco, deve essere presentata anche la seguente documentazione:
- Accordo con il soggetto iscritto all'elenco;
 - Documentazione attestante la regolare costituzione e conformità rispetto alla normativa vigente nel Paese di appartenenza.
- k) In caso di progetto congiunto deve essere presentata anche la seguente documentazione:
- Documentazione elencata nel presente paragrafo relativa al possesso dei requisiti ex par. 5.1 per ciascuno dei soggetti non profit facenti parte dell'ATS (cfr. anche lettere b) ed e) del presente paragrafo). La capacità di operare in loco dovrà essere dimostrata da tutti i soggetti non profit partecipanti all'ATS nella misura in cui essi svolgano attività progettuali. Laddove, invece, uno dei soggetti non profit mandante svolga un mero ruolo di supporto gestionale/amministrativo (tale ruolo dovrà essere esplicitamente evidenziato nel modello Dichiarazione sostitutiva di certificazione - Allegato A2), esso non è tenuto a dimostrare il requisito della capacità di operare in loco;
 - Accordo istitutivo dell'ATS, oppure, la Lettera d'impegno, a firma dei rappresentanti legali dei soggetti proponenti, a costituire l'ATS prima della stipula del Disciplinare d'incarico. L'Accordo istitutivo dell'ATS deve rivestire la forma della scrittura privata autenticata da un notaio. I costi sostenuti per la stipula dell'ATS non sono considerati eleggibili.
- l) L'Allegato A13. Informativa in materia di protezione dei dati personali, sottoscritto dal Legale rappresentante del soggetto non profit. Tale documento deve essere presentato da ogni singolo soggetto proponente, sia esso proponente da solo, mandatario ovvero mandante di un'ATS.

8. SELEZIONE, VALUTAZIONE ED APPROVAZIONE DELLE PROPOSTE DI PROGETTO

La Sede AICS di Beirut è responsabile della selezione, valutazione e approvazione delle proposte progettuali.

8.1. Modalità e termini di presentazione delle proposte

Le proposte di progetto (redatte secondo il modello di cui all'Allegato A1 e complete della documentazione indicata al paragrafo precedente) dovranno essere presentate dagli organismi proponenti **entro e non oltre, a pena di esclusione, le ore 12:00 (ora di Beirut) del 17 giugno 2024** via posta elettronica certificata (PEC) specificando nell'oggetto "Siglaenteponente_AID 12868/01/1" al seguente indirizzo: beirut@pec.aics.gov.it, e comunicazione dell'avvenuta spedizione, con separata e-mail, a: beirut@aics.gov.it.

Fa fede la data e l'ora di ricezione della casella di PEC beirut@pec.aics.gov.it.

Una sessione informativa in lingua italiana sul bando in parola sarà organizzata dalla Sede AICS di Beirut in modalità remota attraverso una piattaforma WEB il 14 maggio 2024 alle ore 15:30 (ora di Beirut). Coloro che intendono partecipare alla sessione informativa dovranno segnalare il proprio interesse all'indirizzo beirut@aics.gov.it entro le 9:00 (ora di Beirut) del 13 maggio 2024.

8.2 Richieste di chiarimento

Ogni richiesta di chiarimento può essere rivolta al medesimo indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) entro e non oltre le ore 12:00 del 21 maggio 2024, dandone altresì comunicazione, con separata e-mail, a: beirut@aics.gov.it.

Le risposte di interesse generale verranno pubblicate sul sito della Sede AICS di Beirut (www.beirut.aics.gov.it) entro il 23 maggio 2024.

8.3 Nomina e composizione della Commissione di valutazione

Entro **1 (un) giorno lavorativo** dal termine di presentazione delle proposte progettuali viene nominata con apposito decreto del Titolare della Sede estera una Commissione interna di valutazione. Tale Commissione è costituita da un Presidente e un Segretario, entrambi non votanti, e da un numero dispari di membri votanti. I componenti della Commissione devono possedere adeguate competenze e prima di accettare la nomina devono sottoscrivere una dichiarazione di inesistenza di cause di incompatibilità, di astensione o di inesistenza di conflitti di interesse. La Commissione è composta da personale in servizio presso l'Agenzia o la Sede estera, con l'eccezione del Titolare della Sede estera che non può farne parte, né come presidente né come componente. Ove questi soggetti non siano disponibili, può fare parte della Commissione anche il personale in servizio presso la locale Rappresentanza diplomatica italiana, previa intesa con il Capo Missione. Tuttavia, qualora la natura dell'iniziativa da affidare richieda specifiche professionalità non presenti in Agenzia, ovvero il numero di proposte ricevute lo renda necessario, può far parte della Commissione personale esterno all'Amministrazione.

La Commissione può costituire gruppi di lavoro, composti da almeno due membri, tra cui dividere la valutazione delle proposte. I gruppi sottopongono alla discussione della Commissione in plenaria la propria valutazione anche in termini di punteggio per ciascuna proposta.

8.4 Verifica dei requisiti di ammissibilità e cause di esclusione

Il Segretario effettua le verifiche amministrative sui partecipanti e sulle proposte prevenute in base ai requisiti di eleggibilità stabiliti dalla *Call for Proposals* entro **4 (quattro) giorni lavorativi** dal decreto di nomina della Commissione, e trasmette alla Commissione la lista delle proposte ammesse alla valutazione e le motivazioni delle eventuali esclusioni.

Costituiscono causa di esclusione:

- Il mancato rispetto delle modalità (modelli, limite del 40% del finanziamento al *partner* di cui al precedente par. 7 e numero massimo di proposte incluse) o del termine previsti per la presentazione delle proposte progettuali;
- La mancanza dei requisiti di partecipazione di cui all'art. 5;
- La mancata presentazione di anche uno solo dei documenti previsti dal precedente art. 7, lett. da a) a l) inclusa. L'eventuale presentazione di tale documentazione in lingue diverse dall'italiano sarà considerata motivo di esclusione, fatta eccezione per i documenti sottoelencati che potranno essere presentati anche in lingua inglese:
 - a) Piano di monitoraggio e valutazione;
 - b) Piano per l'eventuale gestione in remoto del progetto.
 - c) Piano di sicurezza in linea con il "Protocollo di Sicurezza per gli Operatori di Cooperazione" pubblicato dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale nel 2021.
 - d) la documentazione relativa a precedenti progetti realizzati dal soggetto proponente;
 - e) la lettera di gradimento da parte delle autorità competenti per il progetto;
 - f) l'accordo con eventuali *partner* locali;
 - g) la documentazione attestante l'impegno al finanziamento del progetto da parte di eventuali soggetti co-finanziatori;
 - h) la documentazione attestante la regolare costituzione e conformità rispetto alla normativa vigente nel Paese di appartenenza in caso di progetto presentato da soggetto non iscritto all'elenco;
 - i) l'accordo con il soggetto iscritto all'elenco in caso di progetto presentato da soggetto non iscritto all'elenco;
 - j) i TdR per il personale di gestione del progetto;
 - k) l'eventuale ulteriore documentazione di supporto non elencata al paragrafo 7 della presente *Call for Proposals*.

L'AICS può richiedere integrazioni alla documentazione trasmessa **solo** nel caso di errori materiali che non alterino i contenuti della proposta. La mancata sottoscrizione della proposta progettuale e delle dichiarazioni ai sensi del d.P.R. n. 445/2000 e ss.mm. e ii. comporta, in ogni caso, l'esclusione della proposta dal procedimento.

La Commissione, acquisita la documentazione, valida gli esiti delle verifiche dei requisiti di ammissibilità. La Sede AICS comunica gli esiti delle verifiche dei requisiti di ammissibilità a tutti i partecipanti entro **1 (un) giorno lavorativo** dalla decisione della Commissione. Eventuali contestazioni degli esiti delle verifiche dei requisiti di ammissibilità devono pervenire **entro 2 (due) giorni lavorativi** dal ricevimento della comunicazione di esclusione. La risposta alle eventuali contestazioni avviene entro **2 (due) giorni lavorativi** dal ricevimento delle stesse.

8.5 Valutazione tecnico-economica delle proposte ammissibili

Le proposte che abbiano superato la fase di verifica dei requisiti di ammissibilità sono valutate e classificate dalla Commissione, attribuendo a ciascuna un punteggio complessivo derivato dalla somma dei punteggi assegnati a ciascuno dei parametri di valutazione (Allegato A3).

La Commissione provvede a valutare e classificare le proposte progettuali giudicate idonee (ossia che abbiano superato la soglia minima di punteggio ponderato di **70/100**), nonché a formulare eventuali osservazioni e/o richieste di chiarimento su tutte le proposte idonee al fine di garantire che il complesso degli interventi rappresenti un insieme integrato e armonico, incrementando i risultati e l'impatto del Programma, entro **15 (quindici) giorni lavorativi** dalla data del decreto di nomina della Commissione e trascorso il periodo per eventuali contestazioni da parte dei soggetti esclusi.

Nella valutazione delle proposte progettuali viene dato particolare rilievo a quanto segue:

- Comprovata capacità professionale nell'attuazione di progetti nella stessa zona e settori di intervento, nell'ambito di iniziative finanziate dalla Cooperazione Italiana o altri donatori (voci 1.1 e 1.2 della griglia di valutazione - Allegato A3);
- Esaustiva analisi dei bisogni, con dati e informazioni specifiche sui settori e le zone di intervento (voce 2.2.2 della griglia di valutazione - Allegato A3);
- Coinvolgimento adeguato di beneficiari e comunità locali (voce 3.4 della griglia di valutazione - Allegato A3);
- Chiara analisi dei rischi e valutazione delle condizioni esterne (voce 3.6 della griglia di valutazione - Allegato A3);
- Chiara definizione di un piano di monitoraggio efficace e pratico (voce 3.8 della griglia di valutazione - Allegato A3);
- Capacità dell'Organismo proponente di mettere in atto economie di scala con risorse provenienti da altre fonti, tali da mantenere la somma delle macrovoci B, C, E del Piano finanziario - Allegato A4 - entro il 25%²⁰ (voce 5.4 della griglia di valutazione - Allegato A3);

Gli esiti della valutazione e le eventuali richieste di chiarimento sono comunicati a tutti i partecipanti entro **1 (un) giorno lavorativo** dalla decisione della Commissione.

Le suddette richieste di chiarimento devono essere recepite entro **4 (quattro) giorni lavorativi** dalla comunicazione.

²⁰ Per altre fonti possono essere considerati anche finanziamenti a valere su altri progetti, fermo restando la coerenza di strategie, obiettivi e risultati attesi di tali progetti con la proposta progettuale. Le risorse provenienti da fonti diverse dal contributo AICS, oggetto della proposta progettuale, dovranno essere indicate nelle colonne specifiche del piano finanziario (Allegato A4) e debitamente spiegate e dettagliate all'interno della proposta progettuale. La documentazione attestante l'impegno al finanziamento del progetto da parte di eventuali soggetti terzi co-finanziatori dovrà essere allegata alla proposta progettuale. Si chiarisce inoltre che l'indicazione di "mantenere la somma delle macro voci B, C, E del Piano finanziario entro il 25%" significa che tale percentuale va calcolata in riferimento al solo contributo richiesto all'AICS.

A seguito dell'eventuale integrazione delle proposte, la Commissione effettua la valutazione definitiva in base ai parametri riportati nella griglia di valutazione, entro **4 (quattro) giorni lavorativi** dalla loro presentazione finale, attribuendo a ciascuna un punteggio e stilando una graduatoria delle proposte stesse e la trasmette, insieme agli atti dei lavori, al Titolare della Sede competente per l'approvazione.

La comunicazione a tutti i partecipanti degli esiti della valutazione finale deve avvenire entro **1 (un) giorno lavorativo** dall'approvazione delle proposte definitive.

In caso di approvazione di un progetto presentato da soggetto non iscritto all'elenco, l'AICS richiede alla Rappresentanza diplomatica competente parere favorevole sotto il profilo politico e di sicurezza sul soggetto. La Rappresentanza diplomatica fornisce il proprio parere entro un termine massimo di **7 (sette) giorni lavorativi** dal ricevimento della richiesta.

Le proposte approvate saranno finanziate secondo le procedure in vigore e nell'ambito dei fondi disponibili secondo l'ordine di graduatoria. Non saranno finanziate iniziative utilmente collocate in graduatoria, ma per le quali i residui di stanziamento non siano sufficienti a coprire l'intero contributo richiesto.

La Sede AICS procede quindi ad espletare le procedure necessarie per il loro immediato avvio. Il Disciplinare d'incarico deve essere stipulato entro **61 (sessantuno) giorni lavorativi** dalla firma della lettera d'incarico.

L'elenco dei progetti selezionati è pubblicato, entro **15 (quindici) giorni** dall'approvazione definitiva dei progetti, sito della Sede AICS di Beirut (www.beirut.aics.gov.it). L'elenco indica per ciascun progetto: l'ente proponente, il titolo e l'ammontare finanziato.

9. PROCEDURA DI FINANZIAMENTO

Il finanziamento dei progetti si articola in tre momenti successivi:

I. Firma della Lettera d'incarico

La Lettera d'incarico è il documento con cui l'AICS attesta che la proposta è stata ritenuta idonea al finanziamento e con cui il soggetto selezionato si impegna a eseguire l'intervento secondo quanto indicato nella documentazione ivi allegata, nonché a presentare la documentazione necessaria per la stipula del Disciplinare d'incarico. Tale Lettera deve essere firmata per accettazione dalla controparte.

II. Presentazione della documentazione necessaria per la stipula del Disciplinare d'incarico

Solo dopo la firma della Lettera di incarico, il soggetto selezionato potrà predisporre la documentazione accessoria.

Alla Sede centrale dell'AICS andrà inviata la seguente documentazione:

- In caso di progetti d'importo superiore a 150.000,00 (centocinquantamila/00) euro: documentazione necessaria al rilascio della Certificazione antimafia prevista dall'art. 4 del Disciplinare d'Incarico. Per i progetti presentati in ATS, ciascuno dei soggetti facenti parte dell'Associazione dovrà presentare la documentazione antimafia;
- In caso di richiesta di anticipo da parte dell'Ente esecutore, la fideiussione a garanzia del 30% (trenta per cento) dell'anticipo emessa da Istituti bancari o assicurativi italiani o europei.

Alla sede estera AICS di Beirut andrà inviata la seguente documentazione:

- CV e dichiarazione d'esclusività del personale di gestione del progetto;
- Numero del conto corrente esclusivamente dedicato al progetto in loco o in Italia. Nel caso di apertura di un conto corrente dedicato in Italia, si sottolinea che il trasferimento dei fondi dovrà avvenire comunque verso un conto corrente in loco appositamente dedicato al progetto, al fine di permettere la corretta tracciabilità dei trasferimenti. Non sono in nessun modo permessi giroconti su conti terzi;
- L'Accordo istitutivo dell'ATS, nel caso in cui in allegato alla proposta progettuale sia stata presentata la Lettera d'impegno a costituire l'ATS prima della stipula del Disciplinare d'incarico;
- Delega di firma e autorizzazione ad operare il conto corrente bancario del progetto in loco a favore del Capo Progetto;
- Dichiarazione in materia di sicurezza (All. A12) sottoscritte dal rappresentante legale del soggetto proponente. In caso di progetto congiunto, ciascuna OSC facente parte dell'ATS dovrà sottoscrivere la propria dichiarazione in materia di sicurezza;
- In caso di richiesta di anticipo da parte dell'Ente esecutore, la fideiussione a garanzia del 30% (trenta per cento) dell'anticipo emessa da Istituti bancari o assicurativi non italiani o non europei che siano in possesso di requisiti di solvibilità equivalenti a quelli previsti dalla normativa italiana bancaria ed assicurativa.

III. Stipula del Disciplinare d'incarico

Il Disciplinare d'incarico è l'accordo tra la Sede AICS e il soggetto non profit che regola le modalità di esecuzione dell'iniziativa, dei pagamenti, della reportistica ed altre condizioni e la cui sottoscrizione rappresenta l'inizio formale delle attività e, di conseguenza, l'eleggibilità delle spese e la durata dell'intervento.

L'anticipo, se richiesto, sarà erogato a seguito della presentazione di idonea garanzia di ammontare pari al 30% (trenta per cento) dell'importo anticipato ai sensi dell'art. 26, comma 4, della Legge 11 agosto 2014, n. 125 e ss.mm. e ii. ed entro il termine che verrà indicato nel Disciplinare d'incarico (Allegato A8 della presente *Call for Proposals*).

Se il soggetto proponente è un organismo non profit iscritto nell'elenco ex art. 26, comma 3, della Legge 125/2014, la garanzia fideiussoria deve essere rilasciata in Italia, a sua scelta, da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'art. 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art. 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa italiana bancaria assicurativa.

Se il soggetto proponente è un organismo non iscritto nell'elenco (poiché privo di una sede operativa in Italia), la garanzia fideiussoria deve essere rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano a requisiti di solvibilità equivalenti a quelli previsti dalla normativa italiana bancaria e assicurativa.

Le modalità di gestione e rendicontazione sono indicate nell'allegato "A10 - Manuale per la gestione e rendicontazione dei progetti di aiuto umanitario".

Il rapporto intermedio e finale dei progetti realizzati nell'ambito della presente *Call for proposals* dovranno essere redatti utilizzando il formato standard in inglese "Allegato A11bis - Modello rapporto intermedio e finale" (altrimenti detto *Common 8+3 Template*), concordato con altri donatori, unitamente all'"Allegato A11ter - Modello rapporto finanziario". Tale formato è stato sperimentato nell'ambito del Gruppo di Lavoro del *Grand Bargain* sull'armonizzazione e semplificazione dei formati di reportistica per i programmi di aiuto umanitario, autorizzata di cui alla Delibera n. 49 del 27/07/2017 del Direttore dell'Agenzia. La semplificazione e l'armonizzazione fra i donatori della reportistica per i programmi di aiuto umanitario è, inoltre, uno dei 4 risultati previsti per l'ambito "Assistenza umanitaria e fragilità" dal "Piano dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo e della Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del MAECI per l'efficacia degli interventi 2020-2022", approvato dal Comitato Congiunto con la delibera n. 90 del 19 novembre 2019.

Ai sensi dell'art. 12 delle "PROCEDURE PER L'AFFIDAMENTO DI PROGETTI DI AIUTO UMANITARIO AI SOGGETTI NON PROFIT", la Sede AICS potrà avvalersi, per la verifica dei rapporti descrittivi e contabili finali delle OSC, di un revisore legale dei conti selezionato tra coloro che risultano iscritti da almeno tre anni nell'apposito registro di cui al D.Lgs 27 gennaio 2010, n. 39, ovvero di cui al previgente D.Lgs 27 gennaio 1992, n. 88.

10. RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE

Le controversie relative all'interpretazione o all'attuazione della presente *Call for Proposals*, qualunque sia la loro natura tecnica, amministrativa o giuridica, che non si siano potute definire in

via amministrativa, sono deferite alla competenza esclusiva dell’Autorità Giudiziaria Italiana, Foro di Roma.

11. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente previsto dalla presente *Call for Proposals*, si applicano le “PROCEDURE PER L’AFFIDAMENTO DI PROGETTI DI AIUTO UMANITARIO AI SOGGETTI NON PROFIT” approvate dal Comitato Congiunto con delibera n. 49 del 05/02/2018 e ss.mm. e ii. ed i principi desumibili dalle pertinenti norme vigenti.

La Sede AICS si riserva la facoltà di annullare o revocare il presente bando in caso di mancata disponibilità dei fondi per il finanziamento delle iniziative.

L’AICS si riserva il diritto di non assegnare tutti o parte dei fondi oggetto della presente *Call for Proposals* nel caso in cui tutte o parte delle proposte progettuali ricevute siano inammissibili o inidonee al finanziamento.